

Noi difendiamo Trino

Il terz'ultimo spot elettorale della Giunta Ravasenga, in vista delle elezioni amministrative del 2007, è costato ai contribuenti trinesi circa 1.800 euro, 3 milioni e mezzo di lire. E' intitolato "*Trino sta cambiando...*", è stampato su carta patinata, foto by night e virtuali, manca solo di un gadget suppletivo come la boccia-ricordo con la neve che cade sul busto miniaturizzato di un professionista della politica locale di cui non vi diciamo il nome.

Nella prefazione dell'opuscolo l'Amministrazione comunale riporta, con un linguaggio degno del più grande Venditore italiano (S.B.), tre slogan stucchevoli: "*Io amo Trino*", "*A Trino si vive bene*", la Giunta persegue una "*grande trasparenza amministrativa*".

Sull'inesistente trasparenza amministrativa del Sindaco Ravasenga il nostro gruppo ha scritto alcune considerazioni a parte che vi invitiamo a leggere.

Sull'amore per Trino di questa Giunta ci viene subito in mente una riflessione di Cesare Pavese: "Il professionismo dell'entusiasmo è la più nauseante delle insincerità".

Questi infatti non amano Trino, amano solo una loro ossessiva ed elitaria idea di sviluppo urbano legata all'apparenza e non all'essenza delle cose; non amano Trino perché non hanno saputo far nulla per studiare la sua storia antica e moderna; non amano Trino perché Trino, per loro, è solo il centro cittadino ritinteggiato e imbellettato da interventi inutili e costosi (come quelli sul Teatro civico e piazza Audisio); non amano Trino perché non curano l'igiene e la pulizia di tutta la città, di tutti i quartieri (Robella compresa), di tutte le strade; non amano Trino perché un pubblico amministratore non deve fare dichiarazioni d'amore ruffiane ed elettorali, ma deve solo dimostrare con i fatti: capacità amministrativa, onestà intellettuale, autonomia di giudizio, senso dello Stato, comportamento democratico, spirito di servizio, correttezza istituzionale, lealtà umana, coerenza civile, lungimiranza sociale e, quel che più conta, un'autorevolezza fondata sulla giustizia e l'umanità.

Noi, contrariamente al Sindaco e ai suoi Assessori, non facciamo dichiarazioni d'amore interessate e prezzolate con i botti, le cene e le veline; noi vorremmo solo occuparci e preoccuparci dei problemi veri e gravi della gente di Trino, noi non vogliamo nascondere la polvere del disagio sociale ed economico sotto il tappeto della baldoria come fa, ostinatamente, la Giunta Rosso - Ravasenga - Rosso.

Sul fatto poi che a Trino si viva bene e che sia cambiato effettivamente qualcosa nel cuore e nell'anima della gente da quando regna l'autocrazia del Sindaco Ravasenga, bisognerebbe chiederlo agli anziani con la pensione sociale e minima, agli immigrati con lavori saltuari, alle tante persone che ricorrono al Centro d'ascolto per le esigenze primarie di sopravvivenza, ai disabili, alle famiglie numerose con redditi di povertà,

agli anziani cronici che non riescono a pagare le rette di ricovero presso le Strutture assistenziali.

E tutto questo si chiama cambiamento?

Speriamo almeno che non si inventino anche loro (per la serie "grandi eventi") un vulcano finto in piazza Garibaldi, con tanto di fumi, lapilli e colate fiammeggianti, per poi dire che Trino è cambiata: non avendo ancora, dopo 4 anni, uno straccio di piano comunale di protezione civile, avremmo seri guai!

Il Gruppo senza sede

Trino, 25 agosto 2006